

LA FESTA SUL CRESCENTONE

Dibattiti, riflessioni e musica

Primo maggio in piazza «Per un lavoro dignitoso» Suona la band di 'Ambro'

I sindacati Cgil, Cisl e Uil: «Sarà una giornata di lotta, ma anche di denuncia»
Sul palco il gruppo del capotreno ucciso in stazione. Dalle 16 il Concertone

Alcuni degli artisti

ABOUT:BLANK



Musica e memoria

L'abbraccio del mondo operaio

Il Primo maggio verrà ricordato Alessandro Ambrosio, capotreno ucciso la sera del 5 gennaio scorso in stazione. Infatti, sul palco in piazza suoneranno gli About:blank, la band in cui suonava proprio il capotreno

GIANCANE



Tra i più attesi

Uno dei nomi più conosciuti

Tra i più attesi di questa edizione, sul palco salirà Giancane.

Il cantautore romano vanta all'attivo diversi album e una scrittura caustica e precisa, capace di parlare del presente senza risparmiare nessuno.

di **Giovanni Di Caprio**

Una giornata di «lotta e iniziative per un lavoro dignitoso». Nella sede della Cisl, in via Milazzo, è stato presentato il programma delle iniziative organizzate per il Primo maggio in piazza Maggiore. Contrattazione, sicurezza sul lavoro, intelligenza artificiale e soprattutto il ricordo di Alessandro Ambrosio, capotreno ucciso il pomeriggio del 5 gennaio scorso nel parcheggio del Piazzale Ovest della stazione. Infatti, come già anticipato dal *Carlino*, sul palco in piazza suoneranno gli About:blank, una delle band di Ambrosio. «Un pensiero per lui, la sua famiglia e il ricordo di quella che è stata la lotta del mondo del lavoro dopo la morte del capotreno», commentano il segretario bolognese della Cisl Enrico Bassani, il segretario della Cgil Bologna Michele Bulgarelli, e il segretario della Uil Emilia-Romagna Marcello Borghetti. L'Italia cambia nell'era dell'intelligenza artificiale, e con lei anche Bologna. Così il Primo maggio, secondo i sindacati, non sarà solo

una giornata di lotta, ma anche di denuncia. Verso una migliore qualità della vita, nuove tutele, contratti e diritti. Una piazza colorata di rosso, verde e azzurro. Uno sguardo anche ai numeri di una Bologna del lavoro che si appresta a celebrare il primo maggio. Situazioni complesse come Bologna university press e Menarini, ad esempio. «Si respira una certa preoccupazione nei luoghi di lavoro. Lo vediamo dai dati della Cassa integrazione straordinaria, dove Bologna vale la metà delle ore regionali nel primo trimestre 2026. Il 2026 inizia con un aumento degli infortuni, il 60% avviene negli appalti. Si parla tanto di sicurezza, ma si muore come 50 anni fa», prosegue Bulgarelli. Bologna è una città attrattiva ed è ancora un forte polo industriale. E per mantenere questa vocazione, Cgil, Cisl e Uil chiedono «una contrattazione migliore e più politiche in questo senso». Bassani ricorda l'episodio di Marghera, dove la multinazionale fintech InvestCloud ha licenziato tutti i 37 dipendenti della sua sede italiana, sostituendoli con l'intelligenza artificiale.



Il concertone del Primo Maggio in piazza Maggiore

«Dobbiamo creare una discussione che arrivi a dare risposte concrete alle sollecitazioni di questo periodo», afferma Bassani. Borghetti invece punzecchia la Regione: «Questa Regione si loda e si imbroda, ma qui aumentano le diseguaglianze e ci sono tante realtà manifatturiere che rischiano. Mi chiedo allora quali siano le risposte che vuole dare la politica in materia di politiche industriali», sottolinea il segretario generale della Uil. Appuntamento allora in piazza Maggiore dalle 9.45. Interverranno sul palco anche il sindaco Matteo Lepore e l'arcivescovo

cittadino Matteo Maria Zuppi. Poi, oltre a Bassani, Borghetti e Bulgarelli, prenderà parola Sofia Nardacchione di Libera.

Oltre alla musica degli About:blank e agli interventi delle delegate e i delegati, dalle 16 alle 24 decine di artisti suoneranno e canteranno in piazza Maggiore. Tra i più attesi, il cantautore romano Giancane. Poco prima di lui, Murubutu & Moon Jazz Band. Murubutu è uno dei nomi più riconoscibili dell'hip hop italiano, noto per i suoi album-concept ispirati alla letteratura e alla storia. Nel cartellone anche Nada, presenza storica della musica italiana. In scaletta anche Laurynn e Pierdavide Carone. Completano la lineup, in ordine di scaletta: Matteo Greco, The Wine Barrels, Prog18, Raffaele Renda, Camelot Band, Effedi, Magenta#9, Martina Attili, Luccia, Unplugged Musique e Alex Fernet.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sicurezza, sanità pubblica, occupazione, vertenze, casa, diritti e nuove tutele. Questo il focus delle sigle che interverranno venerdì

«La città nell'era dell'intelligenza artificiale»

Intelligenza artificiale, casa, salute, occupazione, vertenze e diritti. Nell'ambito della conferenza stampa di ieri nella sede dell Cisl in via Milazzo, le tre sigle sindacali principali sono intervenute su questi temi. «La nostra preoccupazione è che ci sono contratti nazionali che reggono il nostro sistema sanitario, come quello della sanità privata, fermi da otto anni e contratti firmati da sindacati non rappresentativi in realtà accreditate nel sistema socio-sanitario», scandisce Enrico Bassani, segretario cittadino della Cisl. Bassani, inoltre, puntualizza sul mondo del lavoro nell'intelligenza artificiale. «Il sindacato deve entrare dentro la contrattazione dell'Intelligenza artificiale - afferma -. Dobbiamo fare dell'ia

LA CONFERENZA STAMPA



Reddito e precarietà

«Come affrontare le nuove sfide»

Intelligenza artificiale, casa, salute, occupazione, vertenze e diritti. Nell'ambito della conferenza stampa le tre sigle sono intervenute su questi temi

non solo una fonte di rischio ma anche un'opportunità, anche sulla sicurezza».

Se 120 anni fa le mondine conquistarono una giornata lavorativa di otto ore, se 50 anni fa i metalmeccanici conquistarono col contratto del '73 la settimana di cinque giorni lavorativi, «oggi a noi, a Bologna, spetta di lottare per la settimana corta: la settimana di quattro giorni a parità di salario - afferma il segretario della Cgil Bologna Michele Bulgarelli -. L'Intelligenza artificiale deve essere al servizio di chi lavora e non dei grandi tecnocrati». Bulgarelli interviene anche sulle situazioni spinose che riguardano i lavoratori. «Le lotte e le vertenze aumenteranno, ma con meno strumenti di quelli che avevamo con Covid, per-

ché non ci sono il blocco licenziamenti e gli ammortizzatori in deroga», avverte. A Bologna e in Emilia-Romagna si diffonde come «un cancro il lavoro povero, che colpisce realtà diffuse dove la precarietà impera», commenta Marcello Borghetti, segretario della Uil Emilia-Romagna. «Il livello medio di un lavoratore a tempo indeterminato a Bologna è di 33mila euro, valore superiore alla media regionale che è di 31mila euro. I lavoratori a tempo determinato, il 30% dei quali ha rapporti inferiori ai 30 giorni, hanno un reddito medio di 11mila euro, gli stagionali di 6.588 euro, meno dei 7.500 euro della media regionale», prosegue Borghetti. La politica, avverte la Uil, «deve tornare a fare mediazione tra capitale lavoro».

gio.dic